



FAISA-CISAL
Federazione Autonoma Italiana Sindacale Autoferrotranvieri



L'ARROGANZA NON PAGA!

Il diktat di ANAV nei confronti di Pasquale Mungari, componente dell'Esecutivo Nazionale della FAISA-CISAL, con il quale l'Associazione Nazionale delle Aziende di trasporto private ha disposto l'interruzione di tutti i rapporti con lui nell'ambito delle aziende della Calabria, ha prodotto una sollevazione dei Lavoratori della InterSai, l'azienda calabrese che fa capo ad uno degli ispiratori di quell'assurdo provvedimento.

I Lavoratori, avendo problemi seri ed urgenti, hanno dato mandato a Mungari di trattarne la definizione, ma, di fronte all'impossibilità di intavolare una regolare discussione, hanno reagito nell'unico modo ritenuto possibile, ovverosia con la lotta di strada (*tre giorni e tre notti di blocco totale dei servizi interregionali verso il nord Italia, con occupazione della statale n. 106 e dei binari della linea ferroviaria...*) fino all'ottenimento di un accordo, mediato dal Prefetto di Cosenza - competente per territorio - che, nel riportare Mungari al tavolo delle trattative, ha di fatto sancito ciò che avrebbe dovuto essere scontato anche per ANAV: che chi debba rappresentare la FAISA-CISAL lo decide solo la FAISA-CISAL!

Ci auguriamo che questa esperienza abbia fatto comprendere ad ANAV che nel mondo delle relazioni sindacali la controparte non è un nemico da abbattere; è semplicemente qualcuno che rappresenta interessi diversi, in alcuni casi contrapposti, con il quale confrontarsi, alla ricerca di un punto di equilibrio.

Non riconoscerlo non risolve i propri problemi ma, esasperandoli, li aggrava in modo esponenziale, producendo l'effetto boomerang con il rischio di arrecare danni irreparabili.

La FAISA-CISAL, da parte sua, continuerà a ricercare il confronto con ANAV e le sue aziende associate, in Calabria ed in tutte le altre regioni, riconoscendo a chi le rappresenta la dignità di interlocutori con i quali interagire ed, ancor prima, di persone perbene e rispettabili... a prescindere!

Roma, 31 luglio 2011

Il Segretario Generale
Andrea Gatto